Siracusa. Semafori intelligenti, nuova luce in Ortigia e wi-fi: "per le critiche aspettate la fine dei lavori"

Cantieri aperti per milioni di euro, lavori quasi completati e novità “smart” per Siracusa. Il sindaco Giancarlo Garozzo risponde così indirettamente a quanti hanno criticato la perdita di un finanziamento di 500 mila euro per Ognina, mettendo sul piatto della bilancia i numeri delle attività attualmente in corso tra cui anche semafori intelligenti e relamping in Ortigia con la novità del wi-fi. Novità che hanno creato anche più di una discussione e qualche polemica. A cui risponde il primo cittadino.

Città più "tartassate": Siracusa al sesto posto in Italia, seconda in Sicilia

La Cgia di Mestre ha calcolato il peso complessivo di Irpef, addizionali comunali e regionali all’Irpef, Tasi, bollo auto e Tari. Risultato? Siracusa irrompe nella poco lusinghiera top ten delle città italiane più tartassate. Le famiglie siracusane pagano in media 7.555 euro all’anno.
Una cifra che piazza il capoluogo aretuseo al secondo posto in Sicilia, dietro Messina (7.590) e prima di Catania (7.547). In

Italia la città con la più alta pressione fiscale è Reggio Calabria, seguita da Napoli e Salerno. Quarta Messina, poi Roma quindi Siracusa.

Avola. Spaccano la vetrina di un negozio di piazza Umberto I: il proprietario li mette in fuga

Con sfrontatezza fuori dal comune, hanno preso di mira uno dei negozi del centro di Avola. In piazza Umberto I hanno sfondato la vetrina di una boutique utilizzando un mezzo presumibilmente rubato in precedenza. Nei piani della banda criminale, avrebbero dovuto in pochi minuti arraffare quanta più merce possibile per poi darsi alla fuga. Ma il pronto intervento del proprietario, che abita poco distante, ha messo in fuga i rapinatori. Svegliato dal frastuono, si è precipitato in negozio. Indagano i carabinieri. Non è escluso che possa trattarsi di rapinatori in trasferta, forse dal catanese.

Siracusa. Arma in pugno entra

in un pub e si fa consegnare l'incasso: caccia al ladro

Un rapinatore solitario è entrato in azione nella notte in un pub di viale Tisia. Con il volto travisato dal passamontagna e armato di pistola è entrato nel locale pubblico dove, sotto la minaccia dell'arma, si è fatto consegnare circa 400 euro, per poi fuggire. Le indagini sono affidate alla polizia.

Siracusa. Flashmob in piazza Duomo: "Noi trans esistiamo. Basta discriminazioni"

Un flashmob in piazza Duomo per gridare "Ci siamo anche noi". Sotto palazzo Vermexio si sono ritrovati rappresentati di Arcigay Siracusa e Catania per il Transgender Day of Remembrance. "E' una ricorrenza per commemorare le vittime dell'odio e del pregiudizio anti-transgender", spiegano Armando Caravini e Antonio Ferrarotto, presidenti Arcigay di Siracusa e Catania.
"Oggi le persone transessuali sono più visibili anche grazie alla presenza e battaglie avanti negli anni. Ma i pregiudizi continuano ad esistere anche perché si associa la transessualità alla prostituzione, ma non è sempre così e anche quando, basterebbe pensare che alcuni/e non hanno scelta", aggiunge Pamela Capodieci, del direttivo Arcigay con delega alla transessualità.
"Noi esistiamo…anche se fate finta di non vederci" recitava uno degli striscioni esposti durante il flashmob, con i

partecipanti che hanno deciso di coprirsi il volto con anonime maschere bianche.

Augusta. Corsa per l'Autorità Portuale regionale, il sottosegretario Del Caro: "mai fatto il tifo per Catania"

Nessuno ha preso apertamente parte per Catania come sede dell’Autorità Portuale della Sicilia Orientale. Il sottosegretario alle Infrastrutture, Umberto Del Basso Del Caro, smentisce così le parole che un mese addietro gli erano state attribuite e che fecero letteralmente saltare dal suo scranno all’Ars il deputato regionale, Enzo Vinciullo.
“Non ho mai rilasciato affermazioni di alcun tipo, nè in sede parlamentare nè in sede ministeriale, nè in alcuna altra sede pubblica o privata, relativamente al porto di Augusta”, specifica il sottosegretario.

Siracusa. Botta e risposta

sul futuro dell'Istituto Musicale Privitera

Dopo 64 anni di prestigiosa attività, rischiano di non partire le lezioni dell'Istituto Musicale Comunale "Giuseppe Privitera". Il 10 novembre scorso l'amministrazione comunale – responsabile della struttura – ha chiesto ai responsabili dell'Istituto di comunicare agli iscritti che "non è certa la data di inizio dei corsi e che l'amministrazione rimborserà le quote di iscrizione nel caso di mancato anno".
Il consigliere comunale Massimo Milazzo ha predisposto una interrogazione ad hoc. "Ho chiesto al sindaco e all'assessore alle politiche scolastiche, qualora non impegnati nelle loro pressochè quotidiane conferenze stampa, di dire alla città se è certo o meno l'inizio dell'anno scolastico dell'Istituto Comunale Musicale. In caso di risposta positiva, sarebbe utile conoscere la data esatta di inizio delle lezioni".
Sulla vicenda, queste le dichiarazioni dell'assessore alle Politiche scolastiche, Valeria Troia e al Bilancio,Gianluca Scrofani. "Siamo lieti di aver dato la possibilità al Consigliere Milazzo di esprimere la propria opinione e la propria preoccupazione per le sorti dell'Istituto Privitera- ha detto l'assesore Valeria Troia – ma siamo pronti a rassicurare tanto lui, quanto gli alunni e gli insegnanti della scuola, in quanto tanto la giunta , quanto numerosi consiglieri di maggioranza hanno lavorato e stanno lavorando nella direzione di tutelare la scuola, salvaguardandone l'esistenza e garantendo tanto i livelli qualitativi, quanto la forte valenza culturale che lo stesso Istituto rappresenta per la città. Il consigliere Milazzo – ha infine detto l'assessore Valeria Troia – sa che la nota della dirigente del Settore, è un atto dovuto alla luce della mancanza del bilancio".
"Nonostante la forte manovra di contenimento della spesa che ci obbliga a scelte difficili, l'amministrazione ha mantenuto

le poste in bilancio e punterà nei prossimi anni ad una struttura sempre più qualificata. L’istituto Privitera quindi continuerà ad essere eccellenza siracusana e partorirà ancora per lungo tempo talenti musicali”.

Melilli e Carlentini. Giornata dell'Energia Elettrica, gli studenti visitano Erg

Compie 10 anni la Giornata dell’Energia Elettrica, iniziativa del Gruppo Erg dedicata al mondo della scuola e riservata agli studenti delle ultime classi degli Istituti Tecnici di Siracusa e provincia.
Oggi gli studenti, accompagnati dai loro insegnanti, hanno visitato la centrale a ciclo combinato da 480 MW Erg Power di Melilli e il Centro di Controllo Erg Renew di Carlentini, in provincia di Siracusa.
I tecnici del Gruppo Erg hanno raccontato agli studenti come si produce energia elettrica in modo sostenibile attraverso l’utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e basso impatto ambientale in un modernissimo impianto che utilizza gas naturale, entrando anche in contatto col mondo della produzione di energia elettrica rinnovabile da fonte eolica.
L’iniziativa ha coinvolto cinque scuole di istruzione superiore: l’Istituto Tecnico Industriale «Enrico Fermi» di Siracusa, l’ Istituto Professionale «Principe di Napoli» di Siracusa, l’Istituto Tecnico Industriale «Pier Luigi Nervi» di Carlentini, l’Istituto Tecnico Industriale di Palazzolo e Istituito Tecnico Industriale «Arangio Ruiz» di Augusta.

Siracusa. Laura Buggea eletta presidente della Consulta dei Giovani Imprenditori

E’ Laura Buggea il nuovo presidente della Consulta dei Giovani Imprenditori della Camera di Commercio di Siracusa. Eletta all’unanimità con l’applauso dell’uscente, Gianpaolo Miceli. “Sono molto contenta, ringrazio tutti i miei colleghi per la fiducia che mi hanno voluto accordare. La Consulta è diventata oggi un interlocutore privilegiato e serio per un proficuo confronto con enti e amministrazioni locali di tutta la provincia, anche per merito di Gianpaolo Miceli”, le prime parole del neo-presidente. Sostegno ai giovani imprenditori e startup restano le principali linee di intervento.

Siracusa. Bullismo a scuola, denunciato uno studente di 18 anni

Denunciato un bullo diciottenne. E’ uno studente di un istituto superiore di Siracusa, accusato di atti persecutori nei confronti di un minorenne.
Aggressore e vittima frequentano classi diverse della stessa scuola; dall’inizio dell’anno scolastico in corso il minorenne è stato continuamente oggetto di condotte vessatorie come la pretesa di farsi ogni mattina prelevare ed accompagnare a

scuola con il motorino del ragazzino, nonché farsi riportare a casa alla fine delle lezioni, reagendo di fronte ad ogni timido accenno di diniego con veemenza fisica e verbale.
La situazione era diventata insostenibile per il minorenne, che non era più libero di scegliere un altro mezzo di trasporto per recarsi a scuola e neanche farsi accompagnare dai propri genitori in macchina, per la paura di ripercussioni da parte del maggiorenne. L'episodio che ha fatto emergere questa storia di bullismo risale alla metà di novembre quando, accompagnato a scuola dal padre, il ragazzo non ha potuto recarsi a casa del maggiorenne per prelevarlo; quest'ultimo si è dovuto arrangiare con mezzi propri arrivando tardi a scuola. Nonostante il ritardo, però, il denunciato non si è recato nella propria classe ma in quella della vittima; qui, davanti a tutti, ha insultato ed aggredito fisicamente il minorenne, poi recatosi in Caserma per formalizzare il tutto.
Il "bullo", intanto, si è ritirato dall'istituto in cui si sono verificati i fatti.